

CRONACA DELLE PROVINCIE

DA CODROPO

A proposito di « distrazioni »

Non avrei mai creduto, che nelle attuali condizioni — nel mio paese — fossero necessarie delle « distrazioni » a base di divertimento, sia pure dopo un'aridissimo lavoro. Ciò in relazione all'articolo comparso su questo giornale in data d'oggi. Dopo un primo spunto in favore di una pista in cemento — fortunatamente rimasta un pio desiderio — ritenevo che ognuno fosse rientrato in quei propositi di austerità e di operosità indispensabili nei momenti gravi che la Patria attraversa, con particolare ripercussione sui nostri paesi, di tutto bisogno. Nessuno ignora che anche a Codropo si difetta di generi di prima necessità che non pochi attendono il rancio delle loro abitazioni, che la cosa pubblica si agita in un mare d'ignavia economica, che la disoccupazione si affaccia con tutto le sue miserie, che, infine, su tutto e su tutti sovrasta il problema grave di quel risarcimento, che dovrà ridare ai nostri paesi il normale assetto.

In tali condizioni di cose è veramente deplorabile che taluni — indubbiamente non pochi — invochino anche l'intervento e l'appoggio del Comune per tutto ciò che significa divertimento, sia pure sotto forma di necessaria distrazione.

Sono d'avviso che non sia proprio questo il momento di invocare il ritmo della banda, il gioco del calcio ed il teatro. Urge invece una concordia di intenti e di forze verso quanti problemi riguardano l'agricoltura, l'igiene, l'assistenza pubblica, ecc. ecc., non esclusa l'istituzione della infermeria di felice memoria.

Colmate ogni deficienza, superate il problema della disoccupazione, avviato il paese verso una maggiore produzione, allora solo si potrà parlare di divertimenti e distrazioni, auspice anche il Comune. Il farlo ora, significherebbe ignorare o disconoscere le presenti, indeclinabili necessità dei nostri paesi.

Geom. Achille Piccini

DI SPILIMBERGO

Tirza Segno Nazionale. — Ci scrivono, 31:

Ecco il programma della gara mandamentale di tiro a segno che avrà luogo nel Poligono Sociale di Spilimbergo, domenica 2 novembre, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Categoria I. — Gara Militare, riservata per i militari di truppa del R. Esercito. — Arma: fucile mod. 1891 con cartucce da guerra. — Distanza m. 300. — Premi: I. L. 50 — II. 40 — III. 30 — IV. 25 — V. 20 — VI. 15.

La Categoria militare seguirà soltanto nel giorno 3 novembre.

Categoria II. (Campionato Spilimbergo). — Libera a tutti i tiratori iscritti al Tiro a Segno Nazionale ed al Tiro a Segno Nazionale ed al Tiro a Segno Nazionale.

Arma: fucile 1891 con cartucce da guerra. — Distanza: metri 300.

Tassa: per le tre serie lire 5, munizioni escluse.

Premi: I. Medaglia d'oro. — II. Medaglia d'argento. — III. Medaglia di bronzo. — IV. Medaglia d'argento. — V. Medaglia di bronzo. — VI. Medaglia di bronzo.

Categoria III. (Regolamento). — Libera a tutti i tiratori ed ai segg. Ufficiali del R. Esercito.

Arma: fucile 1891 con cartucce da guerra. — Distanza: metri 300.

Tassa: lire una, per serie, munizioni escluse.

Premi: I. lire 300 — II. 250 — III. 200 — IV. 150 — V. 125 — VI. 100 — VII. 75 — VIII. 50.

Vigilanza regolamento della VI. Gara Generale. — E' obbligatorio l'acquisto delle cartucce al Campo di tiro.

La presidenza si riserva il diritto di prolungare la gara di apportare al presente programma tutte quelle modifiche che crederà opportune, senza però, menomare il valore ed il numero dei premi.

La Società di Spilimbergo mette a disposizione dei tiratori un certo numero di fucili, mod. 1891 verso la tassa di L. 2 per tutta la durata della gara.

La Giuria è composta: Cap. Maggio sig. Giovanni. — Tomat Giovanni. — Ballico Ettore. — Ten. Aliprandi sig. Bernardo. — De Marco Ferruccio.

Servizio di buffet al campo di tiro.

DA SACLE

L'Anniversario della liberazione. — Il manifesto del Commissario. — Ci scrivono, 31:

più vigorosa vita al nostro Sacile. A quest'ora diurna, paziente e tenace, lo vi invito a fare tutti le vostre forze.

Sacile, 31 ottobre 1919
Il Commissario Prefettizio
Avv. E. Fornagotto

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Comizio Elettorale. — Ci scrivono, 31:

Domenica 2 nov. alle 10 a. nella piazza maggiore il chiarissimo prof. Lagomaggiore esporrà agli elettori del Mandamento di S. Vito il programma politico dei combattenti. Si attende un gran numero di elettori.

Norme per gli esercenti. — Il nostro Commissario Prefettizio pubblica che ad evitare abusi e le disonestà speculative, che spesso si verificano, lo zucchero a partire da oggi viene lesa in ragione di grammi 300 al mese per ogni persona.

I rivenditori devono quindi attenersi alle norme seguenti:

1. E' severamente proibito di vendere zucchero a prezzo superiore del calcolato.

2. Ogni acquirente deve presentare la propria tessera, da cui il rivenditore staccherà il talloncino corrispondente al mese in corso.

3. Ogni talloncino ha impresso il numero delle razioni, che deve servire per tutto il mese in ragione di 300 grammi per razione.

4. Tutti i talloncini ritirati dovranno essere consegnati, divisi per serie di razioni, all'ufficio annonario appena esaurito il quantitativo di zucchero ricevuto dal venditore.

5. Ogni talloncino dovranno corrispondere al peso dello zucchero venduto da questo magazzino ad ogni singolo spaccio, e tale controllo servirà appunto ad evitare ogni altra rivendita abusiva.

I contravventori alla presente ordinanza, oltre a non ricevere più zucchero verranno puniti a termine di legge.

Un principio di incendio alla filanda Piva. — Oggi verso il tocco si ebbe un principio d'incendio nella filanda Piva. Difatti si videro parecchie squadre di arditi che si trovavano presentemente a San Vito, recarsi di corsa sul luogo, sventando.

Recatosi personalmente per constatare che il principio di incendio esisteva e che si aveva sviluppato prepotentemente dove vi è il deposito dei bozzoli sia insaccati che sciolti. — Potete accertarvi che i detti militari con vero ardore e disinteresse cooperarono con tutte le loro forze per domare l'incendio, che fortunatamente si è potuto spegnere senza maggiori danni.

Il giorno, benché ancora non sia precisato, deve essere seguito da un lavoro di spemimento continuo. — A domani maggiori particolari.

Da POZZUOLO
Il 12° anniversario della difesa di Pozzuolo. — Ci scrivono, 31:

Il commissario prefettizio signor Biasi ha inviato il seguente telegramma:

Colonni Comandanti: Genova Cavall. FORNENONE

Ricorrendo oggi secondo anniversario gloriosa difesa Pozzuolo opera principale codesto reggimento, pensiero questa popolazione volgesse con reverente grato Genova Cavalleria precursore quella resistenza che trasse dal Piave immacolato vittorioso il nome d'Italia.

Ecco la risposta pervenuta:

Commissario Prefettizio
POZZUOLO FRUI

Genova Cavalleria vivamente apprezzando con riconoscenza il gentile pensiero di cotesta popolazione e ringraziando cortese interpreti nel commemorare l'anniversario con ferezza esalta i valorosi combattenti degni figli di questa grande Italia.

Il Colonnello Comandante del Genova Cavalleria Campari.

Manifesto del Municipio.

Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! — Compiono oggi due anni, dal giorno in cui una nostra famelica armata di feroci rabbia invase la nostra terra e le nostre case non per virtù militari ma per bieche speculazioni sulle nostre intestine discordie.

Pozzuolo resterà, famosa negli annali della storia, perché qui si delineò l'inizio di quel mirabile sforzo che ebbe il suo pieno e glorioso sviluppo lungo le rive dell'ormai sacro Piave e suo degno coronamento a Vittorio Veneto.

Cittadini! — Se la mente si rivolge inorridita al pensiero di quel giorno, se l'animo ricorre mesto e grato al ricordo dei nostri caduti disponendosi a commemorarli fra qualche dì, si dirà: fin d'ora i propositi di soporiferi fidenti nel domani indubbiamente migliori preparati dai nostri morti, dai nostri combattenti. — Le odierne transitorie ristrettezze, si confidando le vogli nostre in un anno solo la cui solennità non c'era interamente nota prima di due anni or sono, e di quest'anno: Viva la Patria.

Da S. GIOVANNI DI CASARSA
Comizio Elettorale. — Ci scrivono, 31:

Domenica 2 novembre alle ore 14, commemorare questo giorno di festa nella Piazza Maggiore, il chiar. prof. Lagomaggiore esporrà alla Scizione delle nostre energie. — Scione Compattanti e non Combattenti, il te è pubbliche — per riparare al gravissimo danno politico. Il pubblico, certi danni patiti e infondere nuova e-

to, non vorrà mancare.

to, non vorrà mancare.

to, non vorrà mancare.

to, non vorrà mancare.

to, non vorrà mancare.

DA PALMANOVA

Furto ingente. — Ci scrivono, 31:

L'altro giorno in Piazza Cappella venne sequestrato un camion militare contenente 19 bidoni di benzina e parecchi altri di olio, il furto ammontava al valore di circa 5 mila lire.

Furono arrestati il soldato conducente e un caporal maggiore. La merce sequestrata proveniva dal deposito di Villa Vicentina.

DA GORIZIA
COMMEMORAZIONE DEI MORTI PER LA PATRIA

Domenica 2 novembre 1919 alle ore 10 nel cimitero monumentale del Capuccini mons. Bartolomasi, vescovo coadiutore, celebrerà in suffragio di tutti i gloriosi caduti per la Patria, una messa.

Vi interverranno le autorità civili e militari le associazioni patriottiche e le scuole.

PER IL GLORIOSO ANNIVERSARIO DEL 4 NOVEMBRE

Durante la mattina del 4 novembre in Piazza Grande vi sarà una rivista militare e per cura del Sindaco si procederà allo scoprimento nel giardino pubblico della Lupa Capitolina, donata al Comune di Roma a Gorizia.

Con gentile pensiero sarà fatta nella occasione una raccolta di offerte pro Patria.

Il Comune e le Associazioni approntano dei calorosi manifesti per rilevare l'alto significato italiano e la immensa importanza patriottica della data del 4 novembre.

Manifesto del Sindaco per il 4 Nov.

Il ricordo della « Vittoria » d'Italia, della vittoria che per l'impareggiabile bellezza e il meraviglioso splendore si difende, rimane indelebile e sacro in ogni cuore italiano.

E furono perciò la coscienza della Nazione a reclamare e la saggezza del Governo del Re a decretare quale festa nazionale il 4 novembre, che della sublime vittoria nostra, fu un anno addietro il giorno conclusivo.

La consapevolezza dell'importanza immensa del prossimo anniversario è in Voi indubbiamente limpida, o concittadini, come ne è in voi tenace il proposito di celebrarlo degnamente per quanto da speciali festeggiamenti di tripudio e di letizia dobbiamo essere in Voi astenerci, ubbidienti al concordato sentimento di tutta l'italica famiglia per doveroso rispetto alla perdurante angoscia dei più eroici e mirabili fratelli nostri.

Precede la giornata, gloriosa, il trionfo della Patria, un tale pieno di tenerezza e commovente pietà, il di, dedicato alla commemorazione dei defunti, di tutti i defunti, fra cui sono primi compresi quelli che per la Patria offrirono la balda e forte esistenza.

La riconoscenza l'affetto ci chiedono per Tali morti sublimi un devoto tributo.

Ed io-Vi invito a partecipare, con fervido ed intimo patriottismo, alla funzione in suffragio dei Gloriosi Caduti, che verrà celebrata nel cimitero di Via Capuccini, da S. E. Mons. Bartolomasi, vescovo dell'Esercito, dell'Armata, addì 2 novembre alle ore 10.

A suggellare il significato altissimo del 4 novembre dopo la rivista militare, alle ore 12 in Piazza Grande, verrà scoperta nel Giardino in Corso Giuseppe Verdi alle ore 11 la Lupa Capitolina, donata al Comune di Roma a Gorizia. Non dubitate che col vostro intervento vorrete testimoniare l'ardente affetto filiale alla città eterna.

Nella stessa data del 4 novembre imbandite le vostre case chiudete i vostri esercizi e partecipate all'illuminazione pubblica.

Non dimenticate, infine nella vostra fraterna carità la consorella Fiuma. In alto, o cittadini, i vostri cuori il pieno fido d'Italia prevarrà!

Viva l'Italia Viva il Re!
Dalla residenza municipale in Gorizia.

Il 4 Novembre 1919.
Il Sindaco Bombig.

NUOVA AGGRESSIONE

Sembra proprio di trovarsi nei paesi balcanici di una volta, colle aggressioni quotidiane sulla pubblica via.

Una di queste serie alle ore 28, certo Antonio Stenile di anni 58, fu aggredito nella Piazza De Amici da due individui, rimasti sconosciuti, percosso e derubato di lire 170.

MORTO TRAVOLTO DA UNA AUTO-MOBILE.

E' morto quest'oggi il bimbo L. E. Garrino di anni 5 che, giorni addietro era stato travolto da una automobile, riportando la frattura craniale.

Un'altro delitto impunito all'imprudenza dei chauffeurs.

COMMISSIONE PER GLI AFFITTI

Ci si lagna che la Commissione arbitrale per gli affitti presso il giudice distrettuale sia irreperibile perfino nel giorno di giovedì, unico giorno della settimana stabilito per le trattazioni.

SOCIETA' RICOSTITUITA

La Società di protezione dei Lavoranti macellai, che s'aspetta con la guerra la propria attività, si ricostituì ieri l'altro, formando così la nuova direzione: pres. Spangher Luigi — vice presidente Pettinari Luigi — segretario Piccinin Carlo — Cassiere Crasviz Attilio — direttore Luitman Giovanni e Lohm Giuseppe — revisori Pecorari Giovanni e Spangher Vittorio. — Il canone sociale viene fissato

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

per gli operai a centesimi 60 e per gli apprendisti a centesimi 30 settimanali.

MALATTIE degli OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

Specialista: prescrizione occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di infiammazioni.

Visite 11 — 12; 13 — 15; 17 — 19. Gratuite per poveri lun., giov. 13-14. Udine, Via F. Ovalotti, 8.

Nel prossimo Novembre sarà riaperto, completamente restaurato e arredato a nuovo, il

R. Convitto Nazionale di Cividale

con annessa R. Scuola Tecnica - Ginnasiali - Elementari. Le iscrizioni potranno essere accettate fino al 15 novembre.

CARLO FORTUNATO

Deposito Cioccolato

Via 23 Marzo N. 26 — UDINE

TURATI AROLD

avverte la spetti: Clientela che ha riattivato la propria Sartoria, in viale Giuseppe Duodo, 30, strada esterna d'incanalazione fra F. Venezia e Grazzano. Riceransi abili operai ed operai (buona retribuzione).

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ortopedia. — Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. Udine - Via Treppo N. 13

Avviso agli inserzionisti

CRONACA CITTADINA

La campagna elettorale

LA LISTA

del Fascio di difesa

GIRARDINI avv. Giuseppe
MORPURGO rag. Elio
CRISTOFORI avv. Antonio
DI CAPORACCO avv. Gino
FACCHINI ing. Carlo
HIERSCHELL ing. Lionello
MARINELLI prof. Oltino
TULLIO dott. Francesco
ZANARDINI dott. Gino

LA LISTA

dei combattenti

GASPAROTTO LUIGI
GORTANI MICHELE
LUZZATTO FABIO
MINI ALBERTO

La commedia dei clericali demagoghi

L'Avvenire di Bologna, parlando della lotta elettorale nel Friuli, protesta contro «la fiamma deleteria del regionalismo», e contro i sistemi di ostruzionismo inaugurati nelle pubbliche riunioni.

Rispondiamo: il Friuli, che ha dimostrato la sua luminosa italianità durante la guerra, accogliendo e ospitando, nella capitale della guerra, col più puro, ardente e fraterno affetto, i soldati di tutta Italia, non può nutrire sentimenti regionalistici. Chi lo ha scritto non può essere che un demagogo codardo; non è certamente un figlio del Friuli.

I friulani protestarono e protestano con indignazione perché un partito che si proclama giovane e nuovo e perfino popolare, ma è costituito di tutte le forze clericali, palesi ed occulte, ha avuto la temerità di presentare una lista di candidati al Parlamento, nella quale figurano persone di altre province lontane, assolutamente sconosciute, notoriamente rifiutate nei collegi ai quali appartenevano, venute qui con incredibile sfacciataggine a chiedere il più alto onore che si possa dare ad un cittadino: la rappresentanza nell'assemblea nazionale.

L'organo friulano del pus nero, alla nostra prima protesta, rispedì il sentimento della popolazione friulana, che dopo aver aiutato valentemente a ricacciare gli stranieri, crede di avere diritto di essere rappresentati al Parlamento dai suoi contravenienti; ha risposto che la pretesa dei friulani di essere rappresentati dai propri concittadini era una stoltezza e che il nuovo e giovane partito, col favore dei concittadini ed al grido: Abbasso i signori! avrebbe fatto passare, oltre le sue importazioni, ben altre cose.

Era una sfida al sentimento e all'amore proprio della popolazione, da parte di gente che si era, proprio ieri, travestita da clericale in anticlericale, inscenando la più ignobile turpitudine che mai si sia vista in un libero paese, con linguaggio preso a prestito dalla abracata demagogia.

La reazione fu pronta, naturale e doverosa. E non solo da parte degli elementi borghesi e dei combattenti contro i quali s'accendeva l'organo del pus nero, ma da parte degli stessi concittadini, proprietari e lavoratori, dei quali, il partito sedicente popolare voleva fare il suo piedestallo per impadronirsi della cosa pubblica.

Nei paesi del Tono e dei Galletti, a Pieve di Sacco o ad Este, possono i concittadini del partito cattolico far accettare i metodi del socialismo sovietista e passare da un campo all'altro, come ha fatto ieri il candidato cattolico Schiavon, ma nel Friuli ciò non è permesso.

Non lo consente la popolazione nostra intelligente, seria, operosa, che ha subito capito — nella trasformazione dei politici cattolici in «pusisti» — di che cosa si trattava, che non crede alle loro smargiassate, perché li conosce molto bene: e quando si vede davanti il giovane borghese, tornato da preli, a parlare come un demagogo, sente dall'anima sincera venirgli il grido della protesta.

Non si tratta di ostruzionismo in-

tolerante — è spontanea e sana reazione contro una commedia indecente e delittuosa.

Le fatiche e le disgrazie del verme solitario

Nel numero di ieri il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera da Udine, che non è — lo sappiamo — del suo corrispondente, ma deve essere stata scritta dallo stesso on. Ancona. Non poteva essere che lui a dire che egli è uno di quei deputati che non sono onorati ma invece onorano essi gli elettori: — una simile asinaria verso i buoni friulani che lo hanno finora onorato dei loro voti non poteva uscire che dalla penna di questo vanaglorioso scriberino.

Non poteva essere che lui a scrivere che «fu escluso dalla lista di Udine per piccole bizzie personali» — mentre fu escluso per una vera insurrezione, da tutte le parti del Friuli, contro la inclusione del suo nome nella lista del Fascio di Difesa Nazionale, prima di tutto per la questione morale, creata dai suoi metodi di compravendita divenuti intollerabili e nei quali persiste, poi perché l'on. Ancona è passato al servizio del Governo: e il Fascio si trova nettamente e apertamente contro il Governo.

Ma tentò l'on. Ancona di cacciarsi nella lista dei belluini con l'onorevole Pietriboni; fu respinto.

«In tali condizioni all'on. Ancona — continua testualmente l'articolo — non rimaneva che ritirarsi vittima di un sopruso. Ma il suo collegio non volle assolutamente saperne e con una grande dimostrazione in suo onore volle che si portasse solo».

Questa è una grossa e smaccata menzogna, che la popolazione del coll. di Gemona-Tarcento può con noi attestare. L'ex-deputato Ancona non ha avuto, in suo onore, nessuna grande né piccola dimostrazione nel suo collegio, al quale ha dato, come si è visto sopra, il colpo dell'assino. Non sarebbe stata tollerata nel suo ex collegio nessuna grande o piccola dimostrazione in suo onore.

Egli con l'aiuto di qualche sindaco e qualche segretario, che disinteressatamente lo servono, è riuscito appena a racimolare una metà delle firme necessarie alla presentazione — e l'altra metà dovette cercarla fuori dal collegio nel Canale del Ferro, che egli cerca di conquistare, con l'aiuto del prefetto e del maresce. dei carabinieri, ma che, poi, avrà.

La forte popolazione del Canale del Ferro non si lascia comprare in alcuna guisa — e ieri lo ha detto all'on. Ancona sfidandolo sonoramente nei due più importanti centri: a Pontebba ed a Moggio.

Non si fanno più le elezioni coi carabinieri; lo ha detto l'on. Nitti; dovrebbe averlo capito l'illustrissimo signor Prefetto, comm. Masi e non appoggiare trucchi elettorali che potrebbero avere conseguenze che egli forse non aspetta e certo non desidera.

La popolazione del Canale del Ferro non vuol saperne dell'on. Ancona. La civile protesta di Pontebba

L'on. Ancona parla a sé stesso. Ci scrivono: Oggi è stata qui una giornata campale per l'attuale lotta politica. Pontebba ha levato fiera protesta contro l'abbandono in cui fu lasciata.

Doveva parlare in mattinata l'on. Ancona il quale giunse regolarmente alle ore 10 in automobile S. M. accompagnato da alcuni fedeli glanzizzati. Appena l'on. Ancona è entrato nell'aula è stato accolto da sonori fischi e da grida imprecanti contro la miseria, la fame e la mancanza di letti, che regnava nel paese.

L'on. Ancona si affacciava a destra ed a sinistra a promettere baracche sopra baracche (come se così si risolvesse il problema di Pontebba) letti ed effetti e sussidi e tutta la grazia di Dio a bizzeffe: «lui ha fatto tutto, fa tutto e farà tutto». Testuali parole dell'ex deputato.

Ad un combattente che lo rimbeccava ebbe persino il coraggio di dire che lui si è guadagnata una medaglia d'oro al valore; questa uscita dell'ex on. destò l'ilarità generale alla quale subentrò una sonora e indimenticabile rischiatà. (Si sentiva che la medaglia fu proprio conquistata nel trincerone del Sottosegretariato Armi e Munizioni).

Ma siccome l'on. Ancona voleva incapricciarsi a parlare e per quanti sforzi facesse e per quanti Prefetizi ed il Maresciallo dei Carabinieri, l'on. Ancona non riusciva a incominciare il suo discorso. Così scorre una buona ora e finalmente un comiziante propose senz'altro di abbandonare l'aula in segno di protesta. Immediatamente l'aula si sfollò e rimase... finalmente l'on. Ancona solo a parlare al Commissario Prefetizio, al Maresciallo ed a quattro ragazzi invitati con buone parole.

L'on. Ancona ricorderà sempre i fischi che lo hanno accompagnato quindi fino all'albergo. Egli si deve essere persuaso che questa non è terra di conquista, che qui vive una nobile popolazione, fiera nella sua miseria, non disposta più a prestare orecchio alle promesse che ci vengono dai candidati governativi in tempi di ele-

zioni. Salute e bezz!

Veniamo informati da Pontebba che oggi i sindaci di Moggio e di Venzone si recheranno tra quella patriottica popolazione a patrocinare la causa dell'ex deputato Ancona, candidato del Ministero e raccomandato specialmente dal Ministro delle Terre Liberate. Salute ai bezz!

La riunione di Moggio. Anche qui è disapprovato

Ci scrivono: Alle ore 3 l'aula delle scuole aveva raccolto un centinaio di persone, chiamato da un manifestino affisso ai muri, sotto il quale si affacciò poscia un altro avviso dicente: Vi sarà contraddittorio coi combattenti.

L'on. Ancona, reduce dai trionfi di Pontebba, presentato dal sindaco, che non pareva nella consueta forma di eloquenza, dopo un abbondante e noioso esordio cominciò a fare le solite sue promesse: che i danni sarebbero stati, grazie a lui, liquidati prontamente e che pur non conoscendo prima questo nobile Canale gli avrebbe voluto sempre bene e si sarebbe adoperato in ogni forma, per il suo benessere.

Continuando parlo della guerra e dell'opera sua in qualità di tenente volontario, (i giornali che egli non pagava lo avevano equiparato a tenente generale N. d. R.) e si interruppe commosso quando lo assalì il ricordo delle perdite che ebbe in famiglia.

Fecce la storia della sua carriera politica che non interessò affatto il pubblico, al quale non importava un corno di conciare questa storia in momenti così critici come i presenti.

Un popolano mormorò: Contial a massari! (Lo vada a dire alla serva).

Concluse pregando gli elettori del Canale del Ferro a votare per il suo nome.

Il capitano Mini che passando di là era stato pregato dai combattenti ad assistere alla riunione domandò in parola e ottenuta disse: Nel programma dei combattenti vi è tra i postulati più importanti quello di riformare i costumi della vita pubblica. Ora di fronte alla nuova legge sul collegio plurinominali noi assistiamo allo strano fenomeno di una lista di partito che viceversa è formata da un solo uomo, sia pure affiancato da un leone. Questo dà ragione a noi, quando affermiamo di non credere alla sincerità di quelli che per amore o per forza accettano programmi che non sono i loro e che diventano buoni al momento delle elezioni.

L'on. Mini continuò ad attaccarlo come esponente dei vecchi sistemi che sono venuti ad inquinare la vita politica del Friuli, da quando giunse qui per impadronirsi del collegio di Gemona - Tarcento non si peritò a profondere favori ed altro per riuscire nel suo intento.

Una contro di lui, come contro tutte le forme di affarismo che impacciano il regolare e onesto andamento della vita pubblica, i combattenti devono insorgere. Accenna brevemente quale è il programma dei combattenti fra le approvazioni dei numerosi reduci dalle trincee presenti e conclude dicendo: Inutile che facciate tante promesse, il popolo friulano, se vi ha creduto per un momento, non vi crede e non vi crederà mai più!

Replica l'on. Ancona, che si palesa un po' affocchito, affermando ad un umbrismo che, apparve evidente, costituiva per lui un grande sforzo. Egli difende la burocrazia contro le critiche dell'avv. Mini e parla della medaglia d'oro al valore che gli fu concessa. L'annuncio accompagnato dalla mostra della medaglia, suscita viva illa-

L'avv. Mini replica, affermando come la potenza della burocrazia si manifesti oggi più che mai in Friuli, dove centinaia di impiegati stanno studiando il passaggio dei lavori del governo militare alle autorità civili, mentre intanto minaccia il fenomeno della disoccupazione. Chiude richiamandosi al caso pietosissimo di Pontebba, ove dopo un anno di attesa si sono finora riatate tre case, dell'intero paese distrutto.

Torna, sempre più affocchito l'on. Ancona a replicare, e s'impappina fra le risa del pubblico e i vani applausi dello «schauffeur» e di qualche fido, mentre sembra che l'amico Bellina lo guardi pietosamente.

L'on. Ancone esce fra le disapprovazioni di quasi tutti i presenti, dai quali partirono ripetute grida: Viva Mini!

Il cielo era del colore dell'anima dell'ex deputato di Gemona. Pioveva.

Bolscevismo rosso - nero

L'alleanza cattolico-socialista a Padova

PADOVA, 31. — Nel nostro collegio si va sempre meglio delineando una alleanza fra cattolici e socialisti ufficiali, promossa dagli approcci dei giornali dei due partiti. A Pieve di Sacco i socialisti, uniti ai cattolici, forzarono la porta della sala dove gli aderenti al blocco nazionale, stavano nominando la Commissione elettorale e fecero sospendere la seduta violentemente. A Teolo il candidato cattolico Schiavon, terminando una violenta filippica contro il blocco, invitò gli uditori a votare la lista del partito socialista, quando non volessero accettare quella del partito popolare ed esortò tutti a muovere una guerra senza quartiere contro il blocco stesso.

Non si tratta di una novità. Quello che a Padova si fa e si dice si è apertamente dai socialisti e dai cattolici.

laria, in Friuli — per prudenza — lo si fa per coperto via. Al fascismo e ai Combattenti spetta fare giustizia.

Il sindaco di Udine in onore dei caduti per la Patria

A testimoniare il pensiero reverente della Città verso i Caduti per la Patria, riprodurremo l'ordine del giorno votato dalla Commissione Comunale nell'ultima adunanza.

Auguriamo che i propositi manifestati abbiano al più presto piena attuazione:

ORDINE DEL GIORNO

La Commissione comunale per le onoranze ai caduti per la Patria: affermato il dovere di ricordare nel modo più degno la memoria dei Concittadini che sacrificarono la vita per la difesa e la grandezza della Patria, coordinando a disciplinare le varie iniziative, si che tutta, anche sotto l'aspetto dell'arte risponderà pienamente alle giuste esigenze della Cittadinanza;

visto che già nel Tempio di S. Giovanni sono scolpiti nel marmo i nomi dei concitadini, caduti nelle guerre precedenti per l'indipendenza in seguito a iniziativa della Società dei Reduci e ritenuto che, nel Tempio, debbano figurare anche i nomi dei morti durante l'ultima guerra, appartenenti al Comune di Udine;

preso atto che, in seguito alla concessione del materiale da parte del Ministero della Guerra, è sperabile potrà seguire in breve la fusione in bronzo del modello della statua della Vittoria dello scultore Mistruzzi, già esistente nel Tempio;

in attesa che, col ristabilirsi della vita normale, sia dato di attuare un monumento, che solennemente attesti la riconoscenza di Udine verso i Caduti e rievoca adeguato alla importanza della maggiore città della regione friulana;

DELIBERA

1. — di eseguire uno studio esauriente sulle località, che meglio in Comune di Udine si presterebbero per creazione di ricordi patriottici, trasmettendolo all'on. Giunta Municipale, quale espressione del pensiero e dei voti della Commissione;

2. — di interessare l'on. Giunta ad una razionale e sollecita sistemazione del Tempio di S. Giovanni in armonia con i criteri d'efficace semplicità esposti nell'odierna adunanza dall'architetto d'Arco, il quale ha gentilmente promesso d'inviare uno schizzo da cui si possa rilevare quale sia il suo pensiero per la sistemazione semplice e severa del Tempio;

3. — di esprimere il voto che l'on. Giunta ispirandosi a imprescindibili ragioni estetiche, si opponga decisamente all'attuazione di tutte quelle iniziative che, per quanto determinate da nobilissimi intenti, non dessero affidamento di riuscire di decoro per la Città, sentito il parere della Commissione.

Il Presidente D. Picolle

Il Segretario G. Biasutti Erano presenti il Sindaco Grand'uff, Domenico Picolle presidente, il cav. uff. dott. Carlo Marzutti presidente dei Reduci, il cav. dott. G. Biasutti, la rappresentanza dell'Associazione Combattenti, l'architetto comm. Raimondo d'Arco, il cav. prof. Giovanni del Pozzo, il co. cav. Giovanni della Porta.

Per gli impiegati rimasti

Ieri una rappresentanza dei funzionari comunali rimasti in sede durante l'invasione, si recò nuovamente in Prefettura.

Fu cortesemente ricevuta dal segretario di Gabinetto del Prefetto, al quale espose il desiderio di essere esattamente informato sul telegramma testé pervenuto dal Ministero, che concede la disgiunta residenza agli impiegati amministrativi.

Il signor segretario fece presente come la designazione «Impiegati amministrativi» inclusa genericamente nel testo del telegramma, si riferisce precisamente alla classe degli impiegati comunali. La rappresentanza, soddisfatta della risposta concreta, e conscia che anche la classe dei funzionari rimasti viene ad essere giustamente contemplata nelle disposizioni dell'onorevole Ministro, ringraziò il funzionario, accommiatandosi.

Per l'anniversario del 4 novembre

La Società dei Veterani e Reduci, l'Associazione Mutuali, i Volontari di guerra ed i combattenti, hanno organizzato un grande corteo, che si formerà alle 10 in Piazza Patriarcato e per via Cavallotti, Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre e via Cavour si recherà in Piazza Vittorio Emanuele ove si pronunceranno i discorsi.

In questa circostanza le suddette Associazioni pubblicheranno un patriottico manifesto ed un altro ne pubblicherà il sodalizio friulano della Stampa, invitando la cittadinanza a partecipare al corteo.

Il nuovo Presidente

del Collegio Nazionale Uccellis In luogo del compianto comm. conte G. Andrea Ronchi venne nominato Presidente del Collegio Nazionale femminile Uccellis il conte Andrea Gropplero.

D scorso elettorale

Ieri mattina, alle 10.30, nella Palestra di ginnastica di Via della Posta, innanzi ad un pubblico di circa 150-200 persone, si presentarono i due candidati democratici on. Marco Ciriari e Giuseppe Donati, che esposero il

VERMOUTH BIANCO ANDREOLI

La gran marca preferita

della Premiata Distilleria GUGLIELMO ANDREOLI - Verona

Per la ricorrenza del 4 novembre

Festa della Vittoria

nel negozio Manifatture F.lli CLAIN - Udine

trovansi pronte

BANDIERE NAZIONALI

in lana e cotone di qualunque grandezza e qualità.

Ditta LUIGI DEL FARRO & C.

UDINE

Via Mercatovecchio - Angolo Via Rialto, 1 (ex Caffè Nuovo)

Stoffe Nazionali ed Estere da Signora e Uomo

ARTICOLI DI LUSO

Confezioni - Sartoria

SETERIE - PELLICERIE - MODE

Corredi da Sposa e da Casa - l'ingerie

ARREDAMENTI COMPLETI PER CASA ecc. ecc.

La Ditta

Antonio Martire

PADOVA (Via Otto Febbraio 5-6) PADOVA

espone nel proprio nuovo salone gli ultimi modelli di Parigi in

Pellicceria - Confezioni e Mode

VALERIO & MARTINI

BATTIRAME

UDINE - Via Grazzano 130 - UDINE

LAVORI IN RAME, OTTONE, ALLUMINIO - IMPIANTI COMPLETI DI DISTILLERIE E LATTERIE - BATTERIE PER QUIGNE, RADIATORI, STAGNATURE VARIE - GSELLATURE - RAME BATTUTO SU DISCHIO.

Sopraluoghi e preventivi a richiesta

Birra Reininghaus

Steinfeld - Graz

Deposito Dott. BATTISTA D'ORLANDI

Viale Stazione, 31 - UDINE - Viale Stazione, 31.

Le inserzioni a pagamento sul

Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente

dalla Ditta

A. MANZONI & C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefett.

Calli

Calli

Calli

Calli

Calli

Calli

Calli

Non si lascino senza lavoro gli operai del Friuli

Egregio Signor Direttore, Abbiamo letto nel «Giornale di Udine» di uno di questi ultimi giorni, una colonna di stampato in cui Ella, con giustissime considerazioni, denunciava la minaccia di sossopione dei lavori nel Friuli. Se la parola degli umili può essere di conforto ai benemeriti, accogla benevolmente anche la nostra e ci permetta di dirle: Bravo!

Siamo degli umili perchè abbiamo poca istruzione, ma il cervello lo abbiamo a posto, e tutti abbiamo fatto il nostro dovere soffrendo, esponendo la vita, e sopportando dei sacrifici per la nostra Patria. E' tempo ormai che il Governo si occupi seriamente di noi, non con delle parole e con delle promesse tutte campate nella costituzione di Uffici Tecnici, tiscio e macchinari, che, in ogni modo, meglio si presenterebbero come agenzie elettorali, ma secondando e dando completo e definitivo incarico a chi ha già mostrato di saper intendere i bisogni della regione insieme a nostri.

Ha scritto una vera e santa cosa sostenendo che non è questo il modo di trattare che ha dato il sangue alla Patria, facendoci soffrire il freddo e la fame; stampando che se tanti poveri diavoli, stanchi di soffrire si levassero a protestare affine, non sarebbero poi loro la vera causa dei gravi disordini che potrebbero succedere. Ha fatto poi bene mettendo a posto certi umili che si fanno belli coi meriti degli altri. Ci vuole un bel coraggio per venire così tranquillamente a raccontarci come se fossimo dei deficienti, che tutto quello che si vede l'hanno fatto o riattato loro, e che loro hanno costruito o riparato baracche, case, Municipi, scuole, asili, chiese, ecc., mentre invece, stavano forse compilando la lista delle cariche e quella degli stipendi. Se il coraggio, ma di un altro genere l'avessero avuto in trincea, forse a quest'ora non ci sarebbe stato bisogno del Ministero delle terre Liberate, disprezzatamente per loro, ma fortunatamente per noi, ossia inversamente da quello che avviene. Con tanti Uffici, con tante sezioni e sotto sezioni, finora non hanno trovato che il modo di farci perdere il lavoro che avevamo del Genio Militare e di farci ingrossare il fagotto di quei danneggiati della guerra, che lo stesso Genio Militare stava riconfermando con amore e con diligenza.

Terre Liberate! Ma che ci? Non basta che io, piano dagli austriaci, convenga che io siano anche da tutti quei signori che sono mandati dal Ministero, quasi per tenerci nelle stesse condizioni in cui ci aveva posto il nemico.

Seguisti, Signor Direttore a difendere i lavoratori del Friuli; questi saranno sempre con Lei, fermi e decisi. Con Lei, perchè sono stanchi di soffrire, e di veder soffrire le loro povere famiglie.

Molti operai già soldati, e assidui lettori del «Giornale di Udine».

Esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale.

Nel prossimo mese di dicembre, in giorni che saranno stabiliti dal sig. Procuratore del Re presso i tribunali della provincia, avranno luogo gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale.

Coloro che volessero prendere parte a tale esame dovranno presentare regolare istanza in carta da bollo al Sig. Procuratore del Re, presso il Tribunale del rispettivo circondario, non oltre il 15 novembre p. v. corredata degli documenti che provino che l'aspirante ha i requisiti richiesti dall'art. 1 del D. R. 9 novembre 1912 n. 489.

Scuola per l'istruzione dei giovani da Udine.

Il giorno 8 novembre si apriranno le lezioni ai vari corsi della scuola e si chiuderanno improvvisamente il giorno 17 dello stesso mese.

Presso la Direzione della Scuola, in Via del Ginnasio n. 18, si trova a disposizione degli interessati la scheda per la domanda d'iscrizione che potrà essere ritirata dalle ore 15.30 alle ore 20, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 11.30 nei giorni festivi.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio.

Proroga di concorsi.

E' prorogato al 31 ottobre corr. il termine ultimo per la presentazione delle domande ai concorsi di Ragionieri e di Vice Segretario, banditi dall'Ente Nazionale dei Commercialisti per l'istruzione degli Orfani di guerra con avvisi del 20 settembre e 5 ottobre 1919.

Lo stipendio iniziale per i posti suddetti è di L. 4000 oltre una indennità di caroviveri di L. 2000 per il Ragioniere, di L. 1200 per il V. Segretario.

E' richiesto per il ragioniere il diploma di Ragioniere e per il V. Segretario il Diploma di Laurea.

Le domande devono inoltre essere accompagnate dall'atto di nascita dal quale risulti che il candidato non abbia oltrepassato gli anni 35 e dal certificato penale rilasciato da non oltre tre mesi.

Due rena non voluta pagare.

Una donazione involontaria.

Due giovanotti dai modi distinti e dall'aspetto impeccabile, stavano ieri sera cenando nel Ristorante «Burghart» della stazione, quando all'arrivo del treno della Carnia, una numerosa folla di viaggiatori invase la sala del Ristorante. Ai due parve che l'occasione fosse la migliore per svignarsela approfittando del tumulto e avvicinarsi dei passeggeri.

I due testanti avevano fatto appo-

na pochi passi dalla soglia della sala, che della loro scomparsa si accorse il capo servizio, signor Scarpa Erminio, che gentilmente si affrettò a richiamarli sui loro passi... e ai relativi impegni. I compagni cercarono di sottrarsi dicendo... di non possedere sovverchia memoria, scusa che forse non parve persuadere il signor Scarpa.

Del resto la discussione fu breve se non troppo amichevole e i soci pagarono per la cena 50 lire, dalle quali il sig. Scarpa trattene l'importo di L. 12.30 per il conto, portandosi il rimanente che, a suo nome, verseremo in favore degli orfani di guerra.

Piccolo incendio: o alla Società Alpina.

Ieri sera nel piano superiore alla sede della Società Alpina, si sviluppò un piccolo incendio per causa rimasta ignota; chiamati i pompieri i bravi militi estinsero il fuoco, in brevissimo tempo.

Orario del pubblico esercizio.

Col 1.º corrente mese doveva andare in vigore il nuovo orario per la chiusura dei caffè, trattorie, osterie e bars. In seguito a vivo interessamento della Presidenza della Unione Negozianti ed Esercenti la R. Prefettura ha concesso per i suddetti esercizi la continuazione del vecchio orario.

Si arrimò.

Parmanes Cesare ha perduto due pilichi: uno intestato a Ceppile Andrea e uno a lui stesso, dal ponte di Poscolle a Portu Venezia. Compente mancia a chi li riportasse in via Manin n. 9, nello studio del reg. Tito Carabba.

ECHI DI CRONACA.

APPELLI DA SGRONAZIONE e guarnizioni di ultima orazione ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentini.

VOCI DEL PUBBLICO.

Una domanda per l'impiego nei servizi comunali.

Ci scrivono: Si domanda all'on. Giunta municipale perchè ancora permetta la permanenza delle donne che si trovano nei vari servizi comunali, come ad esempio ai forni municipali, all'ufficio recupero mobili di Piazza Garibaldi, ecc., mentre vi sono tanti bisognosi padri di famiglia che di certo potrebbero occuparsi.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

Il debutto della compagnia Mauro con «Eva».

Ieri sera, abbenchè il tempo fosse pessimo, un pubblico altissimo è accorso al Sociale per il debutto della primaria compagnia operettistica: «Mauro N. 1.».

La compagnia, già apprezzata e ben conosciuta, ha presentato «Eva» la sempre piacente operetta del maestro Lehar e l'ha presentata in una edizione ottima, come ben poche volte avremo udito.

Il pubblico fu largo di meriti e di complimenti, applausi, diretti a tutti gli ottimi esecutori ed al maestro Vittorio Palma, che con molta abilità diresse l'orchestra, che finì egregiamente.

La parte di «Eva» fu meravigliosamente interpretata dalla signorina Ilda Di Merzio, artista che alle buone qualità vocali unisce un gioco scenico non comune.

«Gipsy» fu impersonificata con grazia e brisita da quella eccezionale ballerina «oubrette» che è la Mietta Zanocelli.

Un brillantissimo «Dagoberto» pieno di trovate argute fu il Trucchi, un ottimo «Flaubert» fu il Bona, artista dotato di eccellenti mezzi vocali.

Tutti questi quattro principali interpreti furono ripetutamente evocati al proscaeno e la cronaca deve anche registrare diverse richieste di bis. — Bene, anche la Navarini, il Boschetti ed il Navarini. Buoni i cori, decorosa la messa in scena.

Concludendo, diremo che il successo fu ottimo e ci sentiamo in dovere di tributare una lode all'intecabile ed egregio signor Baratta, direttore del nostro simpatico Sociale, perchè ha saputo e potuto scritturare la buona compagnia Mauro.

Questa sera alle ore 20.50 «La signorina del cinematografo».

Teatro Varietà Ambrosio.

(Via Manin, Palazzo d'Oro).

I nuovi debutti e le spiritose commedie di Sciosciammacca, richiamano sempre maggiore pubblico. La commedia ed il programma di varietà furono abbastanza applauditi.

Un vero successo ottenne la Sambruna che per la sua voce armoniosa e robusta è veramente degna di più alte scene.

Questa sera il suicidio di Sciosciammacca e nuovo programma di varietà. Alle ore 16 gran mattinata.

Teatro Cecchini.

IL RE DELL'ABISSO l'avventurosa film fa accorrere al Cinema Cecchini ad ogni rappresentazione un fottissimo pubblico di ammiratori del popolarissimo attore-attista Albertini (Sansone) che è l'interprete eccezionale di questo importante lavoro.

Dato il grande successo ottenuto si replica anche oggi dalle ore 15.30 in poi.

VIA VITTORIO VENETO A ROMA.

ROMA, 10. — In occasione del glorioso anniversario della Vittoria, Patriale. Via Veneto sarà, per deliberazione del Comune intitolata via Vittorio Veneto. La cerimonia dello scoprimento della targa indicativa avrà luogo il 4 novembre prossimo.

RECENTISSIME

100 milioni per le ricostruzioni nelle provincie redente

ROMA, 1. — In esito a trattativa iniziata dall'ufficio centrale per la nuova provincia presso la presidenza del Consiglio col ministro del Tesoro un decreto reale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri ha stabilito la somma di sessanta milioni di lire quale prima rata di un maggiore credito di cento milioni, assegnato per l'esercizio in corso, per la ricostruzione economica delle zone danneggiate dalla guerra nelle terre redente della Venezia Giulia e Tridentina.

Per l'entrata in vigore del trattato di Versailles.

PARIGI, 1. — Il Consiglio Supremo ha cominciato l'esame del progetto risposto da farsi alle osservazioni della delegazione bulgara.

Il Consiglio ha poi deciso di iniziare una nota al governo tedesco per invitare ad inviare a Parigi entro breve termine i delegati per regolare con i rappresentanti alleati e con lo stato maggiore interallato le modalità dell'entrata in vigore del trattato.

Il ritorno del gen. Diaz.

LONDRA, 31. (ritardato). — Al suo arrivo a Dover il generale Diaz è stato ricevuto dal generale di brigata Yekensel e dal sindaco della città. Il generale Diaz si è poi imbarcato a bordo del cacciatorpediniere «Scarpes» che è partito verso le otto.

Lo sgombrò di Gatchina.

HELSINGFORS, 17. — Un dispaccio da Reval ai giornali dice che giovedì le truppe di Judenich hanno sgombrato Gatchina.

TESTIMONIANZA NON SOSPETTA.

ZURIGO, 31. — Si ha da Vienna: La «Neue Freie Presse» a proposito delle voci corse di pretesi maltrattamenti inflitti a prigionieri austriaci elogia il trattamento fatto ai prigionieri austriaci e la loro anticipata liberazione.

Nuova disposizione per la nuova dell'on. Marfald.

ROMA, 1. — In relazione al proprio decreto 6 agosto 1919 il S. S. di Stato per gli approvvigionamenti e consumi on. Murialdi notifica:

Entro la prima quindicina del prossimo mese di novembre ogni ditta produttrice di uova conservate potrà vendere quantitativi di merce non superiori al 20 per cento per quelle conservate in calce e del 15 per cento per quelle conservate in frigorifero delle quantità totali di uova possedute e denunciate, a norma del decreto summenzionato.

Pertanto tenendo conto delle quote già disposte con precedenti notifiche le percentuali complessive di vendita concesse fino al 15 novembre p. v. risultano stabilite nelle misure del 50 per cento per le uova conservate in calce, del 55 per cento per quelle conservate in frigorifero.

Orario ferroviario.

PARTENZE.

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.15 — 17.45.

Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14.15 — 19.30.

Udine-Pontebba: 5 — 6.15 — 17.40.

Udine-Cividale: 7 — 11.30 — 18.

Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.40 — 11.20 — 16.5.

Cividale - Caporetto: 8.20 — 12.44.

Stazione per la Carnia-Villasanta: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.

Gemonna-Casarsa: 5.35 — 15.35.

ARRIVI.

Venezia-Udine: 4.10 — 10.2 — 18.42 — 19.10.

Trieste-Cormons - Udine: 7.30 — 10.50 — 17.5 — 21.50.

Pontebba-Udine: 9.20 — 23.17.

Cividale - Udine: 8.40 — 14.30 — 20.30.

Caporetto-Cividale: 7.55 — 18.25.

Portogruaro-Cervignano - Udine: 9 — 14.30 — 19.55.

Casa in Gemonna: 12.55 — 20.55.

Villa Santina-Stazione Carnia: 7.55 — 10.58 — 16.58 — 20.25.

(da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano). Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.

Pordenone-Bordone.

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Gavaaso.

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14.30.

Partenze da Maniago: ore 13 — 19.

Partenze da Pordenone: ore 10 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18.30.

Servizio automobilistico.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Partenze da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.50 — 10.50 — 13.45.

Partenze da Tricesimo per Gemonna e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18 — 16.45.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Linea Spilimbergo - Casarsa.

Partenze da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45.

D. R. Isidoro Furlani, Direttore resp. Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi economici.

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici.

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere col costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici.

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobiliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comprare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc. — Gli

Avvisi economici.

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità.

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, n. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.00.

— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5 per parola, minimo L. 1.00.

Del Pup Domenico e Fratelli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti - Casa fondata nel 1830 UDINE - Piazza Mercatenuovo

Negozianti in Coloniali, Filati Vini, Liquori, Sapori da bucato e profumati, Candele MIRA Marca - M., all'ingrosso ed al minuto. — Vernouh Cinzano e Martinnazzi in fusti e bottiglie — Marsala Florio S. O. M. in casse — Olio oliva finissimo in latte e fusti. Depoio e diti er trap nie.

A. MANZONI e C.

Ufficio Centrale d'Annunzi

concessione esclusiva della pubblicità sul

“Giornale di Udine”

avvisa che ha traspor ato i suoi Uffici in

VIA LOVARIA, 2

Angolo Via Prefettura

di fronte alla Camera di Commercio e alla Banca del Friuli

UNGUENTO BERTOLOTTI

del Dott. A. PERARO.

Risolve senza operazioni chirurgiche gli ematomi, i Foruncoli, gli Ascessi, le Piaghe, le Ulcerazioni, le Erosioni, le Morsicature di insetti (vampiri, api, zanzare, ragni ecc.), l'orticaria, le emorroidi irritate e in tutte le manifestazioni infiammatorie.

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, schegge, frammenti di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'UNGUENTO BERTOLOTTI ne procurerà la fuoriuscita senza alcun dolore.

Scatole da L. 3.30 - L. 5.50 L. 12.10 (bollo compreso) - Per posta cent. 60 in più.

Trovare nei migliori farmacie.

Deposito generale: FARMACIA ARDARI - Olmetto, 4. - MILANO

Serio calmiere commerciale GIUSEPPE RIDOMI-Udine

Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbrica ghiaccio - (fuori Porta Cussignacco, oltre il sottopassaggio ferroviario)

Vini rossi - fattorie Grifoni di Castello (superiori al 9 gradi) a L. 1.85

Vini bianchi - cantine Cipriani Soave id. ” 2.20

Vini in bottiglia Bosca extra (originale) alla bott. ” 3.90

Vermouth Cinzano in fusti al litro ” 5.25

Torino (gradi 15) ” 4.00

Marsala originale Florio S. O. M. casse da 24l alla cassa ” 132.00

Olio d'oliva finissimo al kg. ” 5.50

Ciocolatto Santè (puro cacao e zucch.) ” 9.00

Sapone da bucato casse da 50 kg. nominali ” 100.00

Carne arrosta con contorno (barattoli da grammi 250) ” 2.90

Condimento Principe Borghese qualità extra in vasi al kg. ” 6.00

Grappa di Moscato alla bottiglia ” 6.50

Cognac Union Distillateur Bordeaux alla bottiglia ” 17.00

Strega Alberti Benevento id. ” 17.50

Fernet Branca casse da 12 bott. alla cassa ” 138.00

Passito ” 12 ” ” 58.00

Forte stock a prezzi inferiori al costo

Sciropi - Biscotti - Latte condensato - Conserve - Scattolame - Champagne - Spumanti

Ghiaccio cristallino a L. 10 al quint. (gratis agli ammalati poveri)